

Decreto n. 1205

IL RETTORE
BANDO a CASCATA
per attività di Ricerca Industriale condotte da Imprese nell'ambito dello Spoke 7 "Territorial sustainability"
Progetto Growing Resilient, INclusive and Sustainable (GRINS)
Codice Progetto PE00000018
CUP H93C22000650001

AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI, FINALIZZATE ALLA CONCESSIONE DI FINANZIAMENTI PER ATTIVITA' COERENTI CON IL PROGRAMMA A VALERE SULLE RISORSE DEL PIANO NAZIONALE RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) MISSIONE 4, "ISTRUZIONE E RICERCA" - COMPONENTE 2, "DALLA RICERCA ALL'IMPRESA" - LINEA DI INVESTIMENTO 1.3, FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – NEXTGENERATIONEU", PROGETTO GROWING RESILIENT, INCLUSIVE AND SUSTAINABLE (GRINS) CODICE PE00000018, CUP H93C22000650001

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 192 del 18/08/1990 e s.m.i.;

VISTA la legge del 14 gennaio 1994 n. 20 e ss.mm.ii. "Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei Conti";

VISTA la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale "Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa) e s.m.i.;

VISTO il Decreto legislativo 31 mar 2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici);

VISTO il Decreto legislativo 1 aprile 2023 n. 36 (Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'art. 1, legge 21 giugno 2022, n. 78);

VISTO il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE regolamento generale sulla protezione dei dati pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Europea del 4 maggio 2016 ed applicabile a decorrere dal 25 maggio 2018;

VISTO il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato e s.m.i. pubblicato sulla G.U.U.E. n. 187 del 26 giugno 2014 come modificato dal Regolamento (UE) 2017/184 della Commissione, del 14 giugno 2017 (pubblicato sulla GUUE n. 156 del 20 giugno 2017);

VISTA la Comunicazione della Commissione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione (2008/C 14/02);

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 123 (Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'art. 4, comma 4, lettera c), della L. 15 marzo 1997, n. 59) e s.m.i.;

VISTA la Legge 4 agosto 2017, n. 124 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza) e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 (Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020) e s.m.i.;

VISTA la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

VISTA l'Anagrafe nazionale delle ricerche (ANR), istituita e disciplinata con decreto del Presidente della Repubblica n. 382 dell'11 luglio 1980, nonché con i decreti del Ministro dell'università e della ricerca, nn. 564/2021 e 615/2021;

VISTA la Comunicazione riveduta sulle norme per gli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione C (2022) 7388 del 19 Ottobre del 2022 ("disciplina RSI del 2022");

VISTO il Decreto-Legge 11 novembre 2022, n. 173 che reca "*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*" ed in particolare l'art. 2, comma 1;

VISTO il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTO il Decreto interministeriale del MIUR-MISE prot. 116 del 24 gennaio 2018, che reca "Semplificazione in materia di costi a valere sui programmi operativi FESR 2014-2020: approvazione della metodologia di calcolo e delle tabelle dei costi standard unitari per le spese del personale dei progetti di ricerca e sviluppo sperimentale";

VISTO l'articolo 1, comma 550, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (Legge di Bilancio 2021) che istituisce, nello stato di previsione del MUR, il "Fondo per la valutazione e la valorizzazione dei progetti di ricerca";

VISTO l'articolo 1, comma 1042 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'Economia e delle Finanze (MEF) sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;

VISTO l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

CONSIDERATO che l'articolo 1, comma 551, della medesima L.d.B. 2021 recita che "Al fine di semplificare lo svolgimento delle attività di selezione e di valutazione dei programmi e dei progetti di ricerca nonché di valutazione dell'attuazione e dei risultati dei medesimi, il MUR si avvale di esperti tecnico-scientifici e professionali, individuati singolarmente od organizzati in comitati o in commissioni, per le

attività di analisi tecnico-scientifiche, finanziarie e amministrativo-contabili e per le conseguenti attività di verifica, monitoraggio e controllo”;

VISTO il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021 n. 241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la Ripresa e la Resilienza;

VISTO il Regolamento delegato (UE) 2021/2105 della Commissione del 28 settembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, definendo una metodologia per la rendicontazione della spesa sociale;

VISTO il Regolamento delegato (UE) 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;

VISTO il Regolamento (UE) 18 giugno 2020, n. 2020/852, in particolare l'art. 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH “Do no significant harm”) nonché la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante “*Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio DNSH a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza*”;

CONSIDERATI altresì i principi trasversali previsti dal Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, tra i quali, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità;

VISTA la legge 29 luglio 2021 n. 108 di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77 recante “*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*”;

VISTO il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, recante “Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021 recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti nel PNRR, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;

TENUTO CONTO che ciascuna amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze (MEF) del 1° ottobre 2021, n. 1137, concernente l'istituzione della 4 struttura di missione PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, e le disposizioni ivi contenute;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021, recante “Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione” e successiva rettifica del 23 novembre 2021;

TENUTO CONTO che, ai sensi del suindicato Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021 e successiva rettifica del 23 novembre 2021, il Ministero dell'Università e della Ricerca è assegnatario di risorse previste per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per complessivi 11,732 miliardi di euro, al fine di dare attuazione alle iniziative previste nell'ambito delle due componenti M4C1 “Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università” e M4C2 “Dalla Ricerca all'Impresa”;

TENUTO CONTO in particolare che la componente M4C2 “Dalla Ricerca all'Impresa” mira a sostenere gli investimenti in ricerca e sviluppo, a promuovere l'innovazione e la diffusione delle tecnologie, a rafforzare le competenze favorendo la transizione verso una economia basata sulla conoscenza e che le suddette linee

d'intervento previste coprono l'intera filiera del processo di ricerca e innovazione, dalla ricerca di base al trasferimento tecnologico e che prevede l'impiego di risorse per complessivi 11,44 miliardi di euro;

VISTA la riforma 1.1 della M4C2 “Attuazione di misure di sostegno alla R&S per promuovere la semplificazione e la mobilità”;

VISTO l'investimento 1.3 della M4C2 – Creazione di “Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base” che mira a rafforzare le filiere della ricerca a livello nazionale e a promuovere la loro partecipazione alle catene di valore strategiche europee e globali.

VISTI gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR, e in particolare l'obiettivo M4C2-8, in scadenza al T2 2025, che prevede “Almeno 100 nuovi ricercatori a tempo determinato assunti per ciascuno dei partenariati previsti per la ricerca di base firmati tra istituti di ricerca e imprese private” e che deve soddisfare i seguenti requisiti: almeno 40% dei contratti di assunzione riguardano ricercatrici; i progetti sono selezionati sulla base di criteri competitivi, tra cui i) il rispetto degli obiettivi e delle priorità del PNR (Piano Nazionale di Ricerca); ii) coinvolgimento delle parti interessate per combinare il livello di maturità tecnologica (TRL) con il livello di preparazione della società (SRL); sono compresi criteri di selezione specifici per garantire i) l'equilibrio dei territori interessati (promuovendo il coinvolgimento di attori di diverse regioni e diverse zone del paese, compreso il Mezzogiorno e le isole); ii) il coinvolgimento sia delle grandi che delle piccole e medie imprese (PMI), con particolare attenzione alle imprese più giovani (fondate da meno di 5 anni) e innovative l'invito a presentare progetti e la procedura di selezione devono comprendere quanto segue: a) criteri di ammissibilità che garantiscano che i progetti selezionati siano conformi ai 5 orientamenti tecnici sull'applicazione del principio “non arrecare un danno significativo” (2021/C58/01) mediante l'uso di un elenco di esclusione e il requisito di conformità alla pertinente normativa ambientale dell'UE e nazionale; b) impegno a garantire che il contributo climatico dell'investimento secondo la metodologia di cui all'allegato VI del regolamento (UE) 2021/241 rappresenti almeno il 42% del costo totale dell'investimento sostenuto dall'RRF; c) impegno a riferire in merito all'attuazione della misura a metà della durata del regime e alla fine dello stesso; l'invito a presentare progetti e la procedura di selezione richiederanno una valutazione ambientale strategica (VAS) nel caso in cui si preveda che il progetto incida notevolmente sul territorio”;

VISTO il decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca del 26 maggio 2021, n. 623, di istituzione Comitato Scientifico “Supervisory Board” del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza del Ministero dell'università e della ricerca;

VISTA la circolare n. 21 del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 14 ottobre 2021 e relativo allegato avente ad oggetto “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR”(Allegato alla circolare);

VISTA la circolare del 29 ottobre 2021, n. 25 del Ministero dell'economia e delle finanze recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti”;

VISTA la circolare n. 33 del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 14 ottobre 2021 avente ad oggetto “Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento”;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 1314 del 14 dicembre 2021, recante “Disposizioni per la concessione delle agevolazioni finanziarie”, emanato dal MUR in attuazione della suindicata riforma 1.1 della M4C2 e ss.mm.ii.;

VISTA la circolare del 18 gennaio 2022, n. 4, del Ministero dell'economia e delle finanze, recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – articolo 1, comma 1, del decreto-legge n. 80 del 2021 - Indicazioni attuative”;

VISTA la nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Servizio centrale per il PNRR del 7 marzo 2022, n. 3609;

VISTA la circolare del 24 gennaio 2022, n. 6, del Ministero dell'economia e delle finanze, recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR”;

VISTA la circolare del 10 febbraio 2022, n. 9 recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR”;

VISTO il decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca del 7 ottobre 2021, n. 1141 di approvazione le Linee Guida per le iniziative di sistema della M4C2, condivise con la Cabina di regia del PNRR;

VISTO il decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca del 10 novembre 2021, n.1233, di istituzione della cabina di regia MUR – MiSE, ai fini delle attività connesse alle iniziative della componente M4C2 “Dalla Ricerca all’Impresa” del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;

VISTO il Decreto Direttoriale MUR n. 341 del 15/03/2022 di emanazione di un Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per la creazione di “Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base” nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 “Istruzione e ricerca” – Componente 2 “Dalla ricerca all’impresa” – Investimento 1.3, finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU”;

VISTO il Decreto Direttoriale MUR n. 1558 del 11/10/2022 di concessione del progetto “GRINS – Growing Resilient, INclusive and Sustainable”, Codice Progetto PE00000018, CUP H93C22000650001, tematica “Sostenibilità economica di sistemi e territori”

VISTO l’atto d’obbligo del progetto “GRINS – Growing Resilient, INclusive and Sustainable” sottoscritto in data 16/12/2022;

VISTE le Linee Guida per il Monitoraggio destinate all’Hub del 26 settembre 2022, emanate dal MUR, doc. registro ufficiale U. 0007146;

VISTE le “Linee guida per la rendicontazione destinate ai soggetti attuatori delle iniziative di sistema Missione 4 Componente 2” (versione 1.0 del 10 ottobre 2022);

VISTE le “Linee guida per le azioni di informazione e comunicazione a cura dei soggetti attuatori” (versione 1.0 del 10 ottobre 2022);

VISTO il decreto-legge 24 febbraio 2023, n.13, convertito con modificazioni dalla Legge 21 aprile 2023, n. 41, recante “Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l’attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune. (23G00022)”;

VISTA la Circolare esplicativa “Modalità di Rendicontazione in attuazione del decreto-legge 24 febbraio 2023, N. 13, convertito con modificazioni dalla Legge 21 aprile 2023, n. 41”, (versione 1.0 del 22 maggio 2023), prot. n. 3739 del 22/05/2023;

VISTI gli obblighi di assicurare il conseguimento dei traguardi e degli obiettivi (target e milestone) stabiliti dal PNRR anche mediante il caricamento su apposita piattaforma MUR (@Work);

PRESO ATTO che la trasmissione dei dati al MUR deve avvenire in coerenza con tempistiche previste dal cronoprogramma della singola iniziativa e che l’erogazione del contributo avviene sulla base delle tempistiche indicate nel cronoprogramma della singola iniziativa;

VISTA la delibera della seduta del 20 ottobre 2023 con cui il Consiglio di Amministrazione dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro approva lo schema del presente “Bando a Cascata”;

VISTO il Decreto del Direttore Generale n. 411 del 26/03/2024 di nomina del RUP;

SENTITO il Direttore Generale;

DECRETA

Di approvare il seguente Avviso di “Bando a Cascata”, ai sensi dell’art. 5 dell’Avviso MUR 341 del 15/03/2022, per il finanziamento di proposte di intervento per attività di Ricerca Industriale svolte da **Imprese in forma singola esterne al Partenariato**, nell’ambito del Progetto dal titolo “GRINS – Growing Resilient, INclusive and Sustainable”, Codice Progetto PE00000018, CUP H93C22000650001 - Spoke 7 “Territorial sustainability” nell’ambito del PNRR, Missione 4, Componente 2 Investimento 1.3 finanziato dall’Unione europea - NextGenerationEU;

Articolo 1 (DEFINIZIONI)

1. “*Soggetto Proponente*”: le Imprese che presentano la proposta progettuale in forma singola, in risposta al presente Avviso;
2. “*Soggetto Beneficiario*”: Soggetto Proponente che riceve finanziamento a seguito di ammissione a finanziamento della propria proposta progettuale risulta destinatario di risorse a valere sul presente Avviso;
3. “*Soggetto attuatore o Hub*”: Fondazione denominata “GRINS - GROWING RESILIENT, INCLUSIVE AND SUSTAINABLE” (CF 91451720378) soggetto Hub del progetto “Growing Resilient, INclusive and Sustainable (GRINS)”, domanda di agevolazione PE00000018, ammesso a finanziamento con decreto n. 1558 del 11/10/2022 tematica “Sostenibilità economica di sistemi e territori”; soggetti privati che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dal PNRR secondo quanto indicato nel decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021 n. 108.
4. “*Soggetto realizzatore*”: Università degli Studi di Bari Aldo Moro Spoke Leader dello Spoke 7 nell’ambito del Progetto Codice PE00000018, Titolo “Growing Resilient, INclusive and Sustainable (GRINS)”, CUP H93C22000650001, quale soggetto pubblico erogatore dei finanziamenti;
5. “*Università*”: le Università statali e non statali riconosciute e accreditate dal MUR;
6. “*Enti Pubblici di Ricerca*”: come definiti all’art. 1, comma 1 del D.lgs. 218/2016;
7. “*Imprese*”: come definite al punto 7 della Comunicazione della Commissione 2016/C 262/01 sulla nozione di aiuto di Stato di cui all’articolo 107, paragrafo 1 del Trattato sul funzionamento dell’Unione Europea;
8. “*Start up innovativa*”: è una società di capitali, costituita anche in forma cooperativa, di diritto italiano ovvero una Societas Europaea, residente in Italia ai sensi dell’articolo 73 del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, le cui azioni o quote rappresentative del capitale sociale non sono quotate su un mercato regolamentato o su un sistema multilaterale di negoziazione, che possiede i seguenti requisiti:
 - A. • è costituita e svolge attività d’impresa da non più di sessanta mesi;
 - B. • ha la sede principale dei propri affari e interessi in Italia;
 - C. • a partire dal secondo anno di attività della start-up innovativa, il totale del valore della produzione annua, così come risultante dall’ultimo bilancio approvato entro sei mesi dalla chiusura dell’esercizio, non è superiore a 5 milioni di euro;
 - D. • non distribuisce, e non ha distribuito, utili;
 - E. • ha, quale oggetto sociale esclusivo o prevalente, lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi innovativi ad alto valore tecnologico;
 - F. • non è stata costituita da una fusione, scissione societaria o a seguito di cessione di azienda o di ramo di azienda;
 - G. • possiede almeno uno dei seguenti ulteriori requisiti:
 - i. le spese in ricerca e sviluppo sono uguali o superiori al 15 per cento del maggiore valore fra costo e valore totale della produzione della start-up innovativa. Dal computo per le spese in ricerca e sviluppo sono escluse le spese per l’acquisto e la locazione di beni immobili. Ai fini di questo provvedimento, in aggiunta a quanto previsto dai principi contabili, sono altresì da annoverarsi tra le spese in ricerca e



- sviluppo: le spese relative allo sviluppo precompetitivo e competitivo, quali sperimentazione, prototipazione e sviluppo del business plan, le spese relative ai servizi di incubazione forniti da incubatori certificati, i costi lordi di personale interno e consulenti esterni impiegati nelle attività di ricerca e sviluppo, inclusi soci ed amministratori, le spese legali per la registrazione e protezione di proprietà intellettuale, termini e licenze d'uso. Le spese risultano dall'ultimo bilancio approvato e sono descritte in nota integrativa. In assenza di bilancio nel primo anno di vita, la loro effettuazione è assunta tramite dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante della start-up innovativa;
- ii. impiego come dipendenti o collaboratori a qualsiasi titolo, in percentuale uguale o superiore al terzo della forza lavoro complessiva, di personale in possesso di titolo di dottorato di ricerca o che sta svolgendo un dottorato di ricerca presso un'università italiana o straniera, oppure in possesso di laurea e che abbia svolto, da almeno tre anni, attività di ricerca certificata presso istituti di ricerca pubblici o privati, in Italia o all'estero (ovvero, in percentuale uguale o superiore a due terzi della forza lavoro complessiva, di personale in possesso di laurea magistrale ai sensi dell'articolo 3 del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270);
9. “*Spin off*”: iniziativa di un ateneo o di un Ente pubblico di ricerca mirata a mettere a disposizione di suoi Affiliati uno spettro di capitali intangibili, con l'intento di facilitare lo sviluppo dell'idea fino alla possibilità di commercializzazione;
 10. “*Do No Significant Harm (DNSH)*”: principio del “non arrecare danno significativo” secondo il quale nessuna misura finanziata dagli avvisi deve arrecare danno agli obiettivi ambientali, in coerenza con l'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852;
 11. “*PNRR*” o “*Piano*”: Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza presentato dall'Italia a norma del Regolamento (UE) 2021/241, approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
 12. “*Misura del PNRR*”: Specifici investimenti e/o riforme previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza realizzati attraverso l'attuazione di interventi/progetti ivi finanziati;
 13. “*Missione*”: Risposta rispetto alle sfide economico-sociali che si intendono affrontare con il PNRR, organizzata secondo macro-obiettivi generali e aree di intervento e articolata in Componenti. Le sei Missioni del PNRR rappresentano aree “tematiche” strutturali di intervento (Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; Rivoluzione verde e transizione ecologica; Infrastrutture per una mobilità sostenibile; Istruzione e ricerca; Inclusione e coesione; Salute);
 14. “*Componente*”: elemento costitutivo o parte del PNRR che riflette riforme e priorità di investimento correlate a un'area di intervento, a un settore, a un ambito, a un'attività, allo scopo di affrontare sfide specifiche, e si articola in una o più misure;
 15. “*Milestone*”: Traguardo qualitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale (es. legislazione adottata, piena operatività dei sistemi IT, ecc.);
 16. “*Target*”: Traguardo quantitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale, misurato tramite un indicatore ben specificato (es. numero di chilometri di rotaia costruiti, numero di metri quadrati di edificio ristrutturato, ecc.);
 17. “*Rendicontazione delle spese*”: Attività necessaria a comprovare la corretta esecuzione finanziaria del progetto;
 18. “*Rendicontazione dei milestone e target*”: Attività finalizzata a fornire elementi comprovanti il raggiungimento degli obiettivi del PNRR (milestone e target, UE e nazionali). Non è necessariamente legata all'avanzamento finanziario del progetto;
 19. “*Aiuti di Stato*”: qualsiasi misura che risponda ai criteri stabiliti all'art. 107, par. 1 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea: “aiuti concessi dagli Stati, ovvero mediante risorse statali, sotto qualsiasi forma che, favorendo talune imprese o talune produzioni, falsino o minaccino di falsare la concorrenza”;
 20. “*Intensità di Aiuto*”: importo lordo dell'aiuto, espresso come percentuale dei costi ammissibili al



- lordo di imposte o altri oneri, ai sensi dell'articolo 2 comma 1 punto 26) del Regolamento 651/2014 e ss.mm.ii.;
21. “*Ricerca Fondamentale*”: lavori sperimentali o teorici svolti soprattutto per acquisire nuove conoscenze sui fondamenti di fenomeni e di fatti osservabili senza che siano previste applicazioni o utilizzazioni commerciali dirette;
 22. “*Ricerca Industriale*”: ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze e capacità da utilizzare per sviluppare nuovi prodotti, processi o servizi, o per apportare un notevole miglioramento ai prodotti, processi o servizi esistenti, comprendente la creazione di componenti di sistemi complessi. Tale ricerca può includere la costruzione di prototipi in ambiente di laboratorio o in un ambiente dotato di interfacce di simulazione verso sistemi esistenti e la realizzazione di linee pilota, in particolare ai fini della convalida di tecnologie generiche;
 23. “*Sviluppo Sperimentale*”: l’acquisizione, la combinazione, la strutturazione e l’utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e di altro tipo allo scopo di sviluppare prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati. Rientrano in questa definizione anche altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione di nuovi prodotti, processi o servizi;
 24. “*Studio di Fattibilità*”: secondo la definizione di cui all’art. 2, punto 87 del Regolamento (UE) N. 651/2014, la valutazione e l’analisi del potenziale di un progetto, finalizzate a sostenere il processo decisionale individuando in modo obiettivo e razionale i suoi punti di forza e di debolezza, le opportunità e i rischi, nonché a individuare le risorse necessarie per l’attuazione del progetto e, in ultima analisi, le sue prospettive di successo;
 25. “*Trasferimento tecnologico*”: processo attraverso il quale conoscenze, tecnologie, metodi di produzione, prototipi e servizi sviluppati da governi, università, aziende, enti di ricerca pubblici e privati possono essere resi accessibili a un’ampia gamma di utenti che possono poi ulteriormente sviluppare e sfruttare la tecnologia per creare nuovi prodotti, processi, applicazioni, materiali o servizi;
 26. “*Sistema ReGiS*”: Sistema informatico di cui all’art. 1, c. 1043 della Legge di bilancio n. 178/2020 (Legge bilancio 2021), sviluppato per supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo del PNRR e atto a garantire lo scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nella governance del PNRR;
 27. “*Partenariati estesi*”: Sono programmi caratterizzati da un approccio interdisciplinare, olistico e problem solving, realizzati da reti diffuse di università, EPR, ed altri soggetti pubblici e privati, impegnati in attività di ricerca, altamente qualificati e internazionalmente riconosciuti, auspicabilmente organizzati in una struttura consortile. Tali programmi hanno l’ambizione di contribuire a rafforzare le filiere della ricerca a livello nazionale e a promuovere la loro partecipazione alle catene di valore strategiche europee e globali. I programmi di ricerca, di base o applicata, saranno orientati alle tematiche previste dal PNR e dai cluster di Horizon Europe;
 28. “*Bandi a cascata*”: procedure competitive emanate dagli Spoke di natura pubblica di un Partenariato esteso, nel rispetto delle disposizioni sugli aiuti di Stato, sui concorsi e sui contratti pubblici, nonché delle altre norme comunitarie e nazionali applicabili, per il reclutamento di ricercatori e tecnologi a tempo determinato, per la concessione a soggetti esterni al Partenariato esteso di finanziamenti per attività di ricerca e per l’acquisto di forniture, beni e servizi necessari alla sua attuazione;
 29. “*Open science*”: approccio al processo scientifico basato sulla cooperazione e sulle nuove modalità per diffondere la conoscenza, migliorare l’accessibilità e la riusabilità dei risultati della ricerca mediante l’utilizzo di tecnologie digitali e nuovi strumenti di collaborazione. La scienza aperta è una politica prioritaria della Commissione Europea e il metodo di lavoro di riferimento nell’ambito dei finanziamenti pubblici alla ricerca e all’innovazione;
 30. “*Principi FAIR Data*”: insieme di principi, linee guida e migliori pratiche atti a garantire che i dati della ricerca siano *Findable* (Reperibili), *Accessible* (Accessibili), *Interoperable* (Interoperabili) e *Re-usable* (Riutilizzabili), nel rispetto dei vincoli etici, commerciali e di riservatezza e del principio “il più aperto possibile e chiuso solo quanto necessario”;
 31. “*CUP*”: acronimo di Codice Unico di Progetto, il codice che identifica un progetto d’investimento pubblico; è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli

Investimenti Pubblici;

32. “Quota SUD”: aiuti riservati ad attività eseguite in una regione del Mezzogiorno.

Articolo 2 (INQUADRAMENTO GENERALE, FINALITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE)

1. Il progetto “Growing Resilient, INclusive and Sustainable (GRINS)”, codice proposta PE00000018, si concentra sulla tematica “Sostenibilità economica di sistemi e territori”, con una destinazione di risorse pari a 115.900.000,00 € (di cui il 40,85% dedicati ad interventi “Quota SUD”).
2. L’Università degli Studi di Bari Aldo Moro (di seguito anche UNIBA), in qualità di Spoke Leader dello Spoke 7 denominato “Territorial sustainability”, è Soggetto Realizzatore del Progetto Growing Resilient, INclusive and Sustainable (GRINS)” e, nel rispetto delle previsioni di cui all’art. 5 dell’Avviso pubblico MUR n° 341 del 15/03/2022, emana il presente Avviso ad evidenza pubblica per la concessione di opportuni finanziamenti a cascata per attività di Ricerca Industriale eseguite da **Imprese in forma singola esterne al Partenariato esteso GRINS**, in linea con gli obiettivi del Progetto “Growing Resilient, INclusive and Sustainable (GRINS)” finanziato dall’Unione Europea – Next Generation EU sui fondi PNRR MUR – M4C2 – Investimento 1.3.
3. Le proposte progettuali a valere sul presente avviso devono rispondere a una delle seguenti Tematiche:
 - Tematica 1:** Costruzione di un insieme di indicatori granulari (almeno a livello NUTS 3, preferibilmente a livello comunale) delle preferenze di mobilità individuale a diverse scale territoriali
Dati e Indicatori territoriali di mobilità e di mobilità in sharing
 - Tematica 2:** Fornitura di big data sui flussi dei mezzi in sharing (auto, bici, monopattini, ecc.) in ambito urbano ad elevata frequenza temporale e relative analisi, in diverse città italiane (almeno 5 città, ulteriori città costituiranno un criterio preferenziale).
 - Tematica 3:** Fornitura di big data sui flussi di mobilità (auto, bici, monopattini, bus, ecc.) in ambito urbano ad elevata frequenza temporale e relative analisi, in diverse città italiane (almeno 5 città, ulteriori città costituiranno un criterio preferenziale).
Dati e indicatori territoriali su infrastrutture e sulla sostenibilità territoriale
 - Tematica 4:** Raccolta di dati e indicatori relativi alla presenza e alle caratteristiche delle infrastrutture di trasporto, telecomunicazioni, energetiche e di servizi (ospedali, servizi pubblici locali, ecc.) utilizzando diverse fonti quali sensori remoti, fonti satellitari, LIDAR, droni, ecc. Sviluppo di indicatori comunali, mappe e linee guida per i decisori locali.
 - Tematica 5:** Raccolta di dati e indicatori relativi alla sostenibilità dei territori: dati qualità dell’aria, verde urbano, urbanizzazione, edifici, infrastrutture, servizi pubblici locali, eventi estremi, ecc. (compresi dati sull’uso del territorio rilevati da remoto da più fonti satellitari, LIDAR, droni, ecc.). Sviluppo di indicatori infracomunali e comunali, mappe e linee guida per i decisori locali

Una descrizione del Progetto e delle sopra menzionate tematiche è fornita nell’**Allegato A** al presente Avviso.

4. UNIBA intende finanziare **un progetto per ognuna delle tematiche sopra elencate**.
5. Il presente Avviso è attivato sotto la responsabilità dello *Spoke 7*, Università degli Studi di Bari Aldo Moro nel rispetto delle disposizioni sugli aiuti di Stato, sui concorsi e sui contratti pubblici, nonché delle altre norme comunitarie e nazionali applicabili. In particolare, prevede la selezione di proposte progettuali per la concessione di finanziamenti per attività di ricerca coerenti con le attività dello Spoke 7 del Progetto “Growing Resilient, INclusive and Sustainable (GRINS)” codice PE00000018, e rispondenti alle tematiche suddette.
6. Il presente Avviso riguarda gli investimenti pubblici finanziati con le risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e pertanto fa esplicito riferimento ai principi per la sostenibilità ambientale, per la fattibilità dell’intervento nel rispetto del principio orizzontale del “*Do No Significant Harm*” (DNSH), nonché ai principi trasversali, tra i quali il principio del contributo all’obiettivo climatico e digitale (c.d. *TAGGING*), il principio di parità di genere e l’obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani, nonché l’inclusione lavorativa delle persone con disabilità ai sensi dei Regolamenti (UE) 2020/852 e 241/2021.

Articolo 3 (SOGGETTI AMMISSIBILI)

1. Possono presentare domanda di partecipazione in forma singola valere sul presente avviso:
 - a) le Micro, Piccole e Medie Imprese (MPMI), aventi i parametri dimensionali di cui all'allegato I del GBER Reg. (UE) 651/2014;
 - b) le Grandi Imprese (GI);
2. Gli aiuti relativi alle tematiche 2, 3, 4 e 5 di cui all'Articolo 2 del presente Avviso sono riservati ad attività eseguite in una regione del Mezzogiorno (c.d. "Quota SUD"). I beneficiari di interventi Quota SUD devono avere una sede o una filiale in una regione del Mezzogiorno al momento dell'erogazione dell'aiuto.
3. Il possesso dei suddetti requisiti è attestato da ciascun Soggetto Proponente mediante autodichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 utilizzando il modello di cui all'Allegato 1.
4. Tali soggetti, sulla base della normativa nazionale vigente, devono garantire idonee procedure di gestione in analogia con i meccanismi di verifica e controllo propri dei soggetti pubblici, a tutela degli interessi finanziari dell'Unione Europea, in particolare in tema di prevenzione, individuazione e rettifica delle frodi, dei casi di corruzione, dei conflitti di interessi e di doppio finanziamento.
5. I soggetti privati possono ricevere finanziamenti nel rispetto ed entro i limiti della normativa sugli aiuti di Stato, disciplinati dal Regolamento 651/2014 e *ss.mm.ii.* che individua alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE).
6. Non è consentita la partecipazione al presente Avviso ai Soggetti che all'interno del "Growing Resilient, INclusive and Sustainable (GRINS)" codice PE00000018 aderiscono all'Hub, hanno il ruolo di Spoke o di Affiliato allo Spoke nonché ad enti da questi partecipati o collegati.
7. Possono richiedere l'agevolazione esclusivamente le imprese che al momento della presentazione della domanda siano in possesso dei seguenti requisiti:
 - a) *Iscrizione al Registro delle Imprese* tenuto dalla Camera di Commercio e possedere almeno un bilancio chiuso ed approvato;
 - b) *Regolarità contributiva e fiscale*: l'impresa deve avere una situazione regolare rispetto agli obblighi previsti dalle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali e in materia di pagamento di imposte e tasse in conformità con gli artt. dal 94 al 98 del D.Lgs. n. 36/2023;
 - c) Insussistenza di cause di esclusione della procedura a norma degli artt. 94 e 95 del D.Lgs. n. 36/2023;
 - d) *Associazioni e collegamenti*: l'impresa non deve risultare associata o collegata ad altra impresa o Ente richiedente l'aiuto all'interno del partenariato, secondo la nozione di associazione e collegamento;
 - e) Insussistenza di sanzioni amministrative previste dall'art. 9, c. 2 lett. d) del D.Lgs. 231/2001 consistente nell'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi;
 - f) *Osservanza degli obblighi* dei contratti collettivi di lavoro e rispetto delle norme dell'ordinamento giuridico in materia di:
 - o prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali;
 - o salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (D.Lgs. n. 81/2008);
 - o pari opportunità (D.Lgs. n. 198/2006);
 - o tutela dell'ambiente (D.Lgs. n. 152/2006).
 - g) *Assenza di procedure concorsuali*: l'impresa non deve essere stata posta in liquidazione volontaria e non deve essere sottoposta a procedure concorsuali.
 - h) *Regolarità con il versamento del diritto annuale camerale* di cui all'art. 18, c. 4, della Legge n. 580/1993;
 - i) *Capacità economico-finanziaria* in relazione al progetto da realizzare, la cui verifica verrà effettuata valutando la congruenza fra capitale netto e costo netto del progetto. La formula utilizzata per la verifica di questo requisito di ammissibilità è la seguente:

$$CN > (CP - I) / 2$$

dove:

CN = capitale netto = totale del “patrimonio netto” come definito dal codice civile all’art. 2424, al netto dei “crediti verso soci per versamenti ancora dovuti”, delle “azioni proprie” e dei crediti verso soci per prelevamenti a titolo di anticipo sugli utili;

CP = costo del progetto indicato in domanda;

I = contributo richiesto.

Sono esonerate dalla comprova di tale requisito le imprese start-up innovative, come definite all’art. 25, comma 2, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, qualora l’impresa richiedente abbia i requisiti di “nuova impresa innovatrice”, definiti come segue:

- esistenza da meno di cinque anni alla data della domanda;

- e che possano dimostrare:

a) sulla base di un piano di impresa che in un futuro prevedibile svilupperanno prodotti, servizi o processi tecnologicamente nuovi o sensibilmente migliorati rispetto allo stato dell’arte, e che comportano un rischio di insuccesso tecnologico o industriale;

b) che le spese di R&S rappresentano almeno il 15 % del totale delle sue spese operative in almeno uno dei tre anni precedenti la concessione dell’aiuto oppure, nel caso di una “startup” senza antefatti finanziari, nella revisione contabile del suo periodo fiscale corrente, quale certificato da un revisore dei conti esterno.

8. Inoltre, i soggetti ammessi a presentare proposte nell’ambito del presente Avviso, nel rispetto delle disposizioni di cui All’art. 5 c. 4 del D.M. n. 1314 del 14 dicembre 2021 e ss.mm.ii., non devono essere in una delle seguenti condizioni:

- a. rientrare fra i soggetti che hanno ricevuto e, successivamente, non restituito gli aiuti individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione europea;
- b. non trovarsi in condizioni tali da risultare impresa in difficoltà così come individuata nel regolamento (UE) n. 651/2014 e dagli Orientamenti sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà, di cui alla Comunicazione 2014/C 249/01 del 31 luglio 2014 e ss.mm.ii.;
- c. altri requisiti specifici previsti dalla normativa europea o nazionale di riferimento;
- d. morosità e mancata restituzione degli interessi di preammortamento ovvero delle rate di finanziamento concesso, fatte salve le situazioni legate all’emanazione di specifici provvedimenti di emergenza volti all’introduzione di moratorie temporanee sul pagamento di mutui e finanziamenti;

9. In risposta al presente Avviso **ciascuno dei suddetti soggetti può presentare in forma singola non più di 1(una) proposta progettuale per ciascuna Tematica di cui all’Articolo 2.** Nel caso in cui uno dei predetti soggetti giuridici sia proponente per più di 1 (una) proposta progettuale, si prenderà in considerazione, ai fini della valutazione, solo la candidatura corrispondente alla prima proposta progettuale trasmessa temporalmente ai sensi dell’articolo 4 del presente Avviso;

10. I soggetti beneficiari devono osservare tutte le regole di rendicontazione scientifica e amministrativa in uso per i progetti PNRR, e sono responsabili congiuntamente del conseguimento delle milestone e dei target previsti dalle attività progettuali.

Articolo 4 (TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE E RELATIVA DOCUMENTAZIONE)

1. Il presente Avviso entra in efficacia in data **03/04/2024** e il termine per la presentazione delle

domande è fissato alle ore 12:00 del giorno 03/05/2024.

2. La domanda di candidatura, comprensiva di tutta la documentazione di cui al successivo comma 3, deve essere caricata, a pena di irricevibilità, in modalità telematica sulla piattaforma “ReStart” raggiungibile al seguente link <https://restart.infocamere.it/>. **Il caricamento necessita della registrazione alla piattaforma.** Nella sezione “Aiuto e contatti” della piattaforma (<https://restart.infocamere.it/aiuto>) è presente il manuale d’uso. Le richieste di informazioni di assistenza tecnica per l’utilizzo della piattaforma “ReStart” possono essere inviate attraverso il modulo online disponibile nella sezione “Aiuto e contatti”. La piattaforma sarà attiva entro 15 giorni dal termine di presentazione delle domande.
3. La candidatura deve essere redatta utilizzando la seguente documentazione:
 - a. Domanda di partecipazione attestante il possesso dei requisiti di ammissibilità al finanziamento (Allegato 1);
 - b. Descrizione Progetto di Ricerca (Allegato 2) redatta in lingua italiana;
 - c. CV membri del Gruppo di Ricerca (Allegato 3);
 - d. Relazione Illustrativa al Piano Economico Finanziario (Allegato 4) redatto in lingua italiana;
 - e. Piano Economico Finanziario in formato excel (Allegato 5);
 - f. Dichiarazione obblighi assunzionali (Allegato 6);
 - g. Autodichiarazione di assenza di situazioni di conflitto di interessi (Allegato 7);
 - h. DSAN per il rispetto del principio DNSH (Allegato 8);
 - i. Autocertificazione di solidità economica, finanziaria, solvibilità e affidabilità ai fini della partecipazione al presente Avviso (Allegato 9);
 - j. DSAN per la determinazione della dimensione d’impresa (Allegato 10);
 - k. Copia dell’ultimo bilancio d’esercizio chiuso e approvato;
4. Le modalità di presentazione della candidatura sulla piattaforma “ReStart” (<https://restart.infocamere.it/>) sono le seguenti:
 - a. La domanda di partecipazione di cui all'Allegato 1 e le DSAN (allegati 6, 7 e 8) devono essere rese, sottoscritte e **caricate sulla piattaforma “ReStart” (<https://restart.infocamere.it/>) dal soggetto proponente;**
 - b. La Descrizione del Progetto (Allegato 2) deve essere redatta in lingua italiana, sottoscritta e **caricata sulla piattaforma “ReStart” (<https://restart.infocamere.it/>) dal soggetto proponente;**
 - c. I CV dei membri del Gruppo di Ricerca (Allegato 3) devono essere sottoscritti dai rispettivi membri del gruppo e **caricati sulla piattaforma “ReStart” (<https://restart.infocamere.it/>) dal soggetto proponente;**
 - d. La Relazione Illustrativa al Piano Economico Finanziario (Allegato 4) deve essere redatta in lingua italiana, sottoscritta e **caricata sulla piattaforma “ReStart” (<https://restart.infocamere.it/>) dal soggetto proponente;**
 - e. Il Piano Economico Finanziario in formato excel (Allegato 5) deve essere redatto, sottoscritto e **caricato sulla piattaforma “ReStart” (<https://restart.infocamere.it/>) dal soggetto proponente;**
 - f. L’Autocertificazione di solidità economica, finanziaria, solvibilità e affidabilità ai fini della partecipazione al presente Avviso (Allegato 9) deve essere redatta, sottoscritta e **caricata sulla piattaforma “ReStart” (<https://restart.infocamere.it/>) dal soggetto proponente;**
 - g. La DSAN di determinazione della dimensione d’impresa (Allegato 10) deve essere redatta, sottoscritta e caricata sulla piattaforma “ReStart” (<https://restart.infocamere.it/>) **dal soggetto proponente;**
 - h. Una Copia dell’ultimo bilancio d’esercizio chiuso e approvato dai soggetti di natura giuridica privata deve essere sottoscritta e **caricata sulla piattaforma “ReStart” (<https://restart.infocamere.it/>) dal soggetto proponente.**
6. Tutti i documenti di cui alle lettere da a., b., c., d, f., g., h. del precedente comma devono essere **redatti in formato pdf firmati digitalmente in formato CadES .pdf.p7m. Il documento Piano Economico Finanziario di cui alla lettera e. del suddetto comma deve essere prodotto in formato excel e firmato in formato CadES .xlsx.p7m.**

7. Al fine di poter accedere al finanziamento, si richiede di indicare un acronimo identificativo, in modo univoco, della proposta progettuale.
8. La documentazione, ove non richiesta espressamente in originale, deve essere prodotta in copia autentica o in copia conforme ai sensi, rispettivamente, degli artt. 18 e 19 del D.P.R. 445/2000, nonché degli artt. 22, 23-bis, 23-ter e 71 del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82. In caso di concorrenti non stabiliti in Italia, la documentazione deve essere prodotta in modalità idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza.
9. Le domande pervenute al di fuori dei termini indicati, ovvero con modalità di trasmissione differenti dal caricamento nella piattaforma “ReStart”, non sono prese in considerazione e non sono ammesse alla fase istruttoria di valutazione.
10. Le carenze di qualsiasi elemento formale della proposta possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio di cui al presente comma. In particolare, in caso di mancanza, incompletezza e di ogni altra irregolarità essenziale degli elementi della proposta, con esclusione di quelle afferenti alla descrizione del Progetto di Ricerca (di cui all'Allegato 2), UNIBA assegna al soggetto proponente un termine di 10 (dieci) giorni, perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicandone il contenuto e i soggetti che le devono rendere. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il soggetto cui si riferisce la carenza è escluso dalla valutazione. Costituiscono irregolarità essenziali non sanabili le carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto o del soggetto responsabile della stessa.

Articolo 5 (DOTAZIONE FINANZIARIA, INTENSITA' DI AIUTO, DURATA E TERMINI DI REALIZZAZIONE)

1. Le risorse finanziarie complessive a disposizione del presente Avviso ammontano ad **Euro 750.000,00** di cui **Euro 550.000,00** sono riservate ad attività eseguite in regioni del Mezzogiorno c.d. “Quota SUD”. Gli interventi interamente riservati ad attività eseguite in regioni del Mezzogiorno sono quelli relativi alle tematiche 2, 3, 4, e 5.
2. Tali risorse a disposizione, sono ripartite come segue:
Tematica 1: Costruzione di un insieme di indicatori granulari (almeno a livello NUTS 3, preferibilmente a livello comunale) delle preferenze di mobilità individuale a diverse scale territoriali - **Euro 200.000,00 (100% in RI)**;
Dati e Indicatori territoriali di mobilità e di mobilità in sharing
Tematica 2: Fornitura di big data sui flussi dei mezzi in sharing (auto, bici, monopattini, ecc.) in ambito urbano ad elevata frequenza temporale e relative analisi, in diverse città italiane (almeno 5 città, ulteriori città costituiranno un criterio preferenziale) - **Euro 125.000,00 (100% in RI - 100% Quota SUD)**.
Tematica 3: Fornitura di big data sui flussi di mobilità (auto, bici, monopattini, bus, ecc.) in ambito urbano ad elevata frequenza temporale e relative analisi, in diverse città italiane (almeno 5 città, ulteriori città costituiranno un criterio preferenziale) - **Euro 125.000,00 (100% in RI - 100% Quota SUD)**.
Dati e indicatori territoriali su infrastrutture e sulla sostenibilità territoriale
Tematica 4: Raccolta di dati e indicatori relativi alla presenza e alle caratteristiche delle infrastrutture di trasporto, di telecomunicazioni, energetiche e di servizi (ospedali, servizi pubblici locali, ecc.) utilizzando diverse fonti quali sensori remoti, fonti satellitari, LIDAR, droni, ecc. Sviluppo di indicatori comunali, mappe e linee guida per i decisori locali – **Euro 150.000,00 (100% in RI - 100% Quota SUD)**.
Tematica 5: Raccolta di dati e indicatori relativi alla sostenibilità dei territori: dati qualità dell'aria, verde urbano, urbanizzazione, edifici, infrastrutture, servizi pubblici locali, eventi estremi, ecc. (compresi dati sull'uso del territorio rilevati da remoto da più fonti satellitari, LIDAR, droni, ecc.). Sviluppo di indicatori infracomunali e comunali, mappe e linee guida per i decisori locali – **Euro 150.000,00 (100% in RI - 100% Quota SUD)**.
3. UNIBA intende finanziare **una proposta progettuale per ciascuna Tematica**. L'importo massimo del **contributo agevolabile** complessivo riconosciuto al singolo progetto finanziato, definito al successivo comma 4, è pari alla dotazione finanziaria di ciascuna tematica indicata al comma 2 del presente articolo.
4. Le sovvenzioni oggetto del presente avviso sono concesse, nel rispetto delle disposizioni sugli aiuti di

Stato, nella forma del contributo a fondo perduto. Le intensità di aiuto previste dal presente avviso nel rispetto della normativa sugli aiuti di stato sono riportate nella tabella 1.

Tabella 1: Intensità massime di aiuto per le imprese

Aiuti a favore di progetti R&S	Piccola Impresa	Media Impresa	Grande Impresa
Ricerca Industriale	70%	60%	50%
In caso di collaborazione effettiva tra imprese (per le grandi imprese: collaborazione con almeno una PMI) o tra impresa ed ente di ricerca o in caso di diffusione dei risultati	80%	75%	65%

5. Le risorse finanziarie sono finalizzate a sostenere i seguenti Campi di Intervento di cui all'allegato VI del Reg. (UE) 2021/241:
 - 022 - Processi di ricerca e di innovazione, trasferimento di tecnologie e cooperazione tra imprese incentrate sull'economia a basse emissioni di carbonio, sulla resilienza e sull'adattamento ai cambiamenti climatici (nella misura del 20%);
 - 023 Processi di ricerca e innovazione, trasferimento di tecnologie e cooperazione tra imprese incentrate sull'economia circolare (nella misura del 30%);
 - 006 Investimenti in beni immateriali in centri di ricerca pubblici e nell'istruzione superiore pubblica direttamente connessi alle attività di ricerca e innovazione (nella misura del 50%);
6. L'avvio del progetto non può essere antecedente la domanda di candidatura della proposta. Le date di avvio e di conclusione del progetto, sono indicate nel provvedimento di ammissione al finanziamento. Il progetto può avere durata massima di 12 mesi, e deve essere completato entro e non oltre il 30/09/2025;
7. Pertanto, le attività connesse al progetto finanziato dovranno essere concluse e i relativi obiettivi finali conseguiti e le spese sostenute devono essere rendicontate entro la data di conclusione del Progetto "Growing Resilient, INclusive and Sustainable (GRINS)" codice PE00000018, prevista per il 30/11/2025.

Articolo 6 (OBBLIGHI)

1. I beneficiari assegnatari di finanziamento del presente avviso dovranno adempiere ai seguenti obblighi:
 - a. garantire la piena attuazione del progetto così come approvato, assicurando l'avvio tempestivo delle attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nel rispetto della tempistica prevista;
 - b. attuare tutte le eventuali varianti e/o modifiche al progetto, purché preventivamente autorizzate secondo le modalità previste dal presente Avviso;
 - c. rendicontare mensilmente ad UNIBA le attività svolte mediante la piattaforma AtWork, nell'arco dei mesi previsti per l'esecuzione dell'attività progettuale. La modalità di rendicontazione deve essere conforme alle "Linee guida per la rendicontazione destinate ai soggetti attuatori delle iniziative di sistema Missione 4 Componente 2" (versione 1.0 del 10 ottobre 2022);
 - d. caricare sul sistema informativo adottato dal MUR i dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario del progetto secondo quanto previsto dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241, e la documentazione probatoria pertinente, nonché i dati e la documentazione utile all'esecuzione dei controlli preliminari di conformità normativa sulle procedure di aggiudicazione da parte dell'Ufficio competente per i controlli del MUR, sulla base delle istruzioni contenute nella connessa manualistica predisposta da quest'ultima;

- e. comprovare il conseguimento degli obiettivi del progetto di ricerca, trasmettendo, con cadenza periodica ovvero su richiesta di UNIBA e del Soggetto Attuatore Hub, ogni informazione necessaria alla corretta alimentazione del Sistema “ReGiS”;
- f. garantire la correttezza, l’affidabilità e la congruenza con il tracciato informativo previsto per l’alimentazione del sistema informativo PNRR (ReGiS) dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale;
- g. elaborazione della rendicontazione fisica e finanziaria delle spese effettivamente sostenute, nonché la predisposizione, relativamente alle proprie attività, della documentazione necessaria alla dimostrazione dello svolgimento del progetto, secondo quanto stabilito all’art. 9 del presente Avviso;
- h. essere responsabile per la propria parte delle spese effettuate per l’esecuzione delle attività, con riferimento alla loro eleggibilità e al conseguente co-finanziamento e, ove le spese non siano ammissibili e/o eleggibili e/o non finanziate, provvedere interamente alla loro copertura;
- i. effettuare i controlli di gestione e amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute, nonché la riferibilità delle spese al progetto ammesso al finanziamento sul PNRR;
- j. garantire, ai fini della tracciabilità delle risorse del PNRR, che tutte le spese relative al progetto siano effettuate attraverso l’utilizzo di un’apposita contabilità separata, nonché rispettare l’obbligo di indicare il CUP assegnatogli, su tutti gli atti amministrativo-contabili relativi al progetto nel rispetto del Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018;
- k. consentire e favorire, in ogni fase del procedimento, lo svolgimento di tutti i controlli, ispezioni e monitoraggi disposti dal MUR, facilitando altresì le verifiche dell’Ufficio competente per i controlli del MUR, dell’Unità di Audit, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati, che verranno effettuate anche attraverso controlli in loco presso i Soggetti beneficiari dei finanziamenti;
- l. garantire, a pena di sospensione o revoca del finanziamento in caso di accertata violazione, nell’attuazione del progetto, il rispetto del principio del “Do No Significant Harm” (DNSH) a norma dell’articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, nonché dei principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra gli altri, il principio del contributo all’obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere, e l’obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- m. assicurare il rispetto della normativa vigente sugli aiuti di Stato;
- n. assicurare che le spese del progetto non siano oggetto di altri finanziamenti, contributi o agevolazioni a valere su fondi pubblici nazionali e/o comunitari;
- o. partecipare, ove richiesto, alle riunioni convocate da UNIBA o dall’Hub;
- p. essere responsabile in sede risarcitoria per qualsiasi perdita, danno o eventuale lesione derivanti da fatti, azioni od omissioni propri e/o dei propri dipendenti e collaboratori;
- q. individuare eventuali fattori che possano determinare ritardi che incidano in maniera considerevole sulla tempistica attuativa e di spesa definita nel progetto, relazionando ad UNIBA sugli stessi;
- r. notificare tempestivamente ad UNIBA, affinché UNIBA lo notifichi all’Hub e se necessario l’Hub al MUR, qualsiasi informazione significativa, fatto, problema o ritardo che possa influire sul progetto;
- s. adottare principi di sana gestione finanziaria, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione, obbligandosi a restituire i fondi che risultassero indebitamente assegnati;
- t. garantire la conservazione della documentazione, tracciabilità delle operazioni, e gli adempimenti in materia di informazione, comunicazione e visibilità previsti dal PNRR M4 C2;
- u. promuovere i principi Open Science e Fair Data: ai risultati dei progetti e ai relativi dati deve essere garantito un accesso aperto al pubblico nel minor tempo e con il minor numero di limitazioni possibili, in linea con il principio “as open as possible, as closed as necessary”, adottando le migliori pratiche dell’“Open science” e “FAIR Data Management”.
- v. garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall’articolo 34 del Regolamento (UE) 2021/241, indicando nella documentazione progettuale che

il Programma è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa NextGenerationEU, e fornire un'adeguata diffusione e promozione del Programma, anche online, sia web che social, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PNRR.

- w. garantire il rispetto di eventuali previsioni normative, orientamenti o istruzioni tecniche che potranno essere emanate anche successivamente alla pubblicazione del presente Avviso dal MUR, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, dalla Commissione europea ovvero da altri soggetti coinvolti nell'attuazione del PNRR.
2. È responsabilità di UNIBA verificare e trasmettere al Hub le spese sostenute dai *Soggetti Beneficiari* e provvedere al loro rimborso nel rispetto delle norme comunitarie e nazionali applicabili.
3. Con riferimento a tutte le tipologie di spese sostenute dovranno inoltre essere presentati i trasferimenti di risorse da UNIBA ai *Soggetti Beneficiari* con relativi prospetti di riepilogo riportanti i dati relativi al rendicontato e al trasferito per ciascun Rendiconto di progetto con specifica degli importi relativi a ciascun ambito e voce di costo.

Articolo 7 (PROGETTI AMMISSIBILI E REQUISITI DIMENSIONALI)

1. Le proposte progettuali devono essere redatte in lingua italiana secondo lo schema fornito nell'Allegato 2 "Progetto di Ricerca" e devono avere ad oggetto una delle tematiche di cui all'Articolo 2 del presente Avviso.
2. Le Proposte progettuali ammissibili dovranno:
 - a. essere riconducibili ai seguenti Campi di Intervento, di cui all'allegato VI del Reg. (UE) 2021/241:
 - 022 - Processi di ricerca e di innovazione, trasferimento di tecnologie e cooperazione tra imprese incentrate sull'economia a basse emissioni di carbonio, sulla resilienza e sull'adattamento ai cambiamenti climatici;
 - 023 Processi di ricerca e innovazione, trasferimento di tecnologie e cooperazione tra imprese incentrate sull'economia circolare;
 - 006 Investimenti in beni immateriali in centri di ricerca pubblici e nell'istruzione superiore pubblica direttamente connessi alle attività di ricerca e innovazione.
 - b. prevedere il rispetto dei principi e obblighi coerenti con il quadro normativo di riferimento del PNRR quali:
 - i) principio DNSH, secondo il quale la proposta progettuale deve essere implementata affinché non arrechi danno agli obiettivi ambientali, in coerenza con l'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852;
 - ii) principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (cd. tagging), individuati dall'art. 18 par. 4 lettera e) e f) del Regolamento (UE) 2021/241;
 - iii) *principio delle "Pari opportunità, generazionali e di genere, nei contratti pubblici PNRR e PNC"* secondo l'art. 47 del D.L. 31 maggio 2021, n. 77 convertito in legge 29 luglio 2021, n. 108).
 - c. garantire l'assenza del relativo finanziamento a valere sul Dispositivo e/o su altri programmi dell'Unione o nazionali (c.d. assenza del doppio finanziamento).
3. La valutazione delle proposte è effettuata sulla base dei seguenti criteri di valutazione:

CRITERI DI VALUTAZIONE	Punteggio Minimo	Punteggio Massimo
A) Obiettivi e qualità scientifica	35	50
<i>A.1 Coerenza e chiarezza degli obiettivi e delle attività previste dal progetto di Ricerca rispetto le priorità dello Spoke 7 e del progetto GRINS</i>	<i>10</i>	<i>15</i>
<i>A.2 Rilevanza della metodologia generale in riferimento al principio DNSH, alla pari opportunità di genere e alla</i>	<i>15</i>	<i>20</i>

<i>valorizzazione dei giovani</i>		
<i>A.3 Grado di innovatività della proposta rispetto allo stato dell'arte e grado di interdisciplinarietà, laddove pertinente</i>	<i>10</i>	<i>15</i>
B) Qualità ed efficienza dell'implementazione	15	25
<i>B.1 Qualificazione scientifica, esperienze pregresse e affidabilità gestionale □ organizzativa del team di progetto (limitatamente all'ambito di ricerca e comprovata esperienza descritto nel bando)</i>	<i>10</i>	<i>15</i>
<i>B.2 Coerenza della programmazione delle attività di progetto e delle risorse rispetto agli obiettivi e deliverables</i>	<i>5</i>	<i>10</i>
C) Impatto del programma	15	25
<i>C.1 Ricadute e impatti attesi per il beneficiario</i>	<i>10</i>	<i>15</i>
<i>C.2 Ricadute ed impatti attesi rispetto agli obiettivi dello Spoke 7 e più in generale del progetto GRINS e misure per lo sfruttamento e disseminazione dei risultati</i>	<i>5</i>	<i>10</i>
PUNTEGGIO TOTALE	65	100

4. Sono ritenute idonee le proposte progettuali che hanno conseguito un punteggio complessivo di almeno 65 punti e, per singolo criterio di valutazione contrassegnato dalle lettere A, B e C, il punteggio minimo riportato nella suindicata tabella
5. Ciascun proponente della proposta deve coinvolgere nel gruppo di lavoro del Progetto almeno tre unità di personale di ricerca dipendente, di cui almeno una unità con un impegno minimo di 3 mesi/anno.

Articolo 8 (PROCEDURA DI SELEZIONE E AGGIUDICAZIONE)

1. L'iter di valutazione si articola nei seguenti punti:
 - A. Verifica requisiti di ricevibilità: effettuata ai sensi dell'Articolo 4 del presente Avviso;
 - B. Verifica requisiti di ammissibilità e conformità: Superata la fase di ricevibilità, si provvede a verificare i requisiti di ammissibilità soggettivi di ogni beneficiario secondo quanto riportato agli Articoli 3 e 7 del presente Avviso;
 - C. Valutazione di merito tecnico-scientifico della proposta progettuale effettuata ai sensi dei successivi commi 6, 7, 8, 9 e 10 del presente Articolo. La procedura valutativa prevista è a graduatoria, una per ogni Tematica di cui all'Articolo 2 del presente Avviso;
2. L'intera proposta progettuale è considerata non ammissibile qualora anche solo uno dei requisiti previsti non sia verificato.
3. Il RUP, nominato con decreto del Direttore Generale dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, supportato da due esperti in materia di procedimenti amministrativi per la pubblica amministrazione, nominati da UNIBA, e da Unioncamere Puglia valuta i requisiti di ricevibilità (A) e i requisiti di ammissibilità e conformità (B).
4. In caso di esito positivo, la procedura passa alla successiva fase (C).
5. In caso di esito negativo della valutazione di ricevibilità, ammissibilità e conformità (A e B), UNIBA comunica l'esito ai soggetti beneficiari, indicando le ragioni del rigetto della domanda.
6. La "valutazione di merito tecnico-scientifico" (C) delle proposte progettuali presentate nell'ambito dei diversi obiettivi di cui all'Articolo 2 del presente Avviso, è effettuata da specifiche Commissioni, una per ciascuna tematica, nominate con decreto del Rettore di UNIBA. Ciascuna Commissione è composta da tre membri designati dal Responsabile UNIBA del Progetto "Growing Resilient, INclusive and

- Sustainable (GRINS)” codice PE00000018, uno interno ad UNIBA e due esterni ad UNIBA.
7. Gli esperti nominati quali membri delle Commissioni di valutazione non devono trovarsi in situazione di conflitto di interesse rispetto ai soggetti proponenti delle proposte progettuali pervenute.
 8. La valutazione di merito e di ammissibilità delle proposte viene svolta secondo la “Griglia dei Criteri di Valutazione” indicata all’Articolo 7 del presente Avviso che stabilisce inoltre che le proposte sono ritenute idonee qualora raggiungano almeno 65 punti e raggiungano il punteggio minimo nei singoli criteri.
 9. La Commissione procede all’esame e valutazione delle domande di partecipazione e relativa documentazione annessa assegnando i relativi punteggi secondo i criteri indicati nell’Articolo 7 del presente Avviso.
 10. All’esito delle procedure di cui sopra la Commissione redige le graduatorie, una per ciascuna tematica di cui all’Articolo 2 del presente Avviso, e le comunica al RUP che formula la proposta di aggiudicazione.
 11. UNIBA approva con proprio decreto la graduatoria e la proposta di aggiudicazione e lo pubblica sul proprio sito nella sezione dedicata alla presente procedura.
 12. Per ciascun obiettivo di cui all’Articolo 2 del presente Avviso viene finanziata una sola proposta progettuale fra quelle ritenute ammissibili secondo l’ordine di graduatoria.
 13. Per le proposte non ammesse nelle graduatorie vengono indicati i motivi che hanno comportato l’esclusione; tale comunicazione viene effettuata ai sensi della legge 241/90.
 14. Per le proposte risultate ammissibili e finanziabili, UNIBA informa degli esiti e richiede la documentazione necessaria per la concessione, tra cui a titolo esemplificativo e non esaustivo:
 - o la Dichiarazione ai fini della normativa antimafia;
 - o la Dichiarazione antiriciclaggio;
 3. Per ciascuno dei progetti risultati ammissibili e finanziabili, UNIBA emana il provvedimento di ammissione al finanziamento che riporta l’entità dell’agevolazione, l’ammontare dell’investimento ammissibile, il periodo di avvio e svolgimento delle attività, i soggetti e le sedi operative coinvolte nonché ulteriori condizioni inerenti alla corretta e regolare gestione degli interventi.
 4. A seguito del sopra menzionato provvedimento si prosegue altresì alla sottoscrizione del contratto d’obbligo per ciascun progetto finanziato a cura dei beneficiari.
 5. Formano parte integrante del provvedimento di ammissione al finanziamento e del contratto d’obbligo il Progetto di Ricerca e il relativo Piano finanziario, definiti con le modalità di cui all’articolo 4 del presente Avviso.
 6. Nel caso di non aggiudicazione di proposte progettuali nell’ambito di una o più Tematiche di cui all’Articolo 2 del presente Avviso, ovvero in caso di residue economie, UNIBA si riserva la facoltà di destinare le relative somme a proposte progettuali risultate idonee e non aggiudicatarie presentate nell’ambito di altre tematiche. In tal caso viene utilizzato il criterio del maggior punteggio attribuito a ciascuna delle proposte progettuali pervenute.

Articolo 9 (RENDICONTAZIONE DELLE SPESE E PROCEDURA DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO E RELATIVE GARANZIE)

1. Il beneficiario assegnatario del finanziamento si impegna a produrre e registrare, su richiesta di UNIBA e/o comunque nei termini esplicitati dal contratto d’obbligo, i dati di avanzamento finanziario e fisico sul sistema informativo adottato dal MUR “AtWork” ed implementare tale sistema secondo le modalità e la modulistica indicata dal MUR e dal soggetto Hub con:
 - a) la documentazione attestante le attività progettuali svolte, avanzamento e conseguimento di milestone e target, intermedi e finali, previsti nel progetto approvato;
 - b) la documentazione specifica amministrativo-contabile relativa a ciascuna procedura di affidamento e a ciascun atto giustificativo di spesa e di pagamento, nonché la complessiva rendicontazione delle spese sostenute;
 - c) tutti i documenti aggiuntivi eventualmente richiesti dal MUR e dall’Hub stesso.
2. Il beneficiario deve trasmettere a UNIBA quando venga richiesto dal MUR, dall’Hub o da UNIBA: il Rendiconto di progetto, comprensivo dell’elenco di tutte le spese effettivamente sostenute e

registrate tramite il sistema informatico adottato nel periodo di riferimento di cui alle lettere b) e c) del precedente comma, accompagnato da Relazione tecnica di avanzamento lavori di progetto con descrizione degli avanzamenti complessivi relativi ai risultati di progetto nel periodo, con specifico riferimento ai milestone e target, intermedi e finali, raggiunti di cui alla lettera a) del precedente comma.

3. La documentazione amministrativo-contabile di cui ai commi precedenti è sottoposta alle valutazioni di UNIBA e del MUR, per il tramite dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa Spa – Invitalia – in attuazione della Legge 30 dicembre 2020, n. 178 art. 1 comma 550, di banche e società finanziarie, ovvero di altri soggetti qualificati dotati di comprovata competenza, professionalità e strumenti tecnici adeguati, individuati nel rispetto del diritto applicabile.
4. All'esito delle verifiche di cui al precedente comma, UNIBA accerta il contributo pubblico maturato in relazione alle spese ammissibili, rispetto alle erogazioni eventualmente precedentemente disposte, adottando, se necessario, le relative procedure compensative all'atto dei successivi trasferimenti ai fini del riallineamento contabile.
5. Per le modalità di gestione, il monitoraggio, la rendicontazione e la documentazione da produrre per garantire la corretta attuazione del progetto e il monitoraggio degli interventi si rinvia alla documentazione descrittiva delle modalità di gestione e attuazione emanate dal MUR e s.m.i., nel rispetto dell'articolo 8, punto 3 del decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, come modificato dalla Legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108.
6. In esito alla fase di sottoscrizione del contratto d'obbligo i beneficiari possono richiedere una prima erogazione, a titolo di anticipazione, nella misura massima del 10% dell'importo agevolato, assistita da idonea garanzia fornita da una banca o da qualunque altra istituzione finanziaria o coperta da uno strumento fornito a garanzia dallo Stato membro, da un ente pubblico, da una banca o da qualunque altro istituto finanziario stabilito in uno Stato membro da mantenere per tutta la durata del Progetto pari all'importo agevolato richiesto a titolo di anticipazione.
7. Il contributo maturato dai beneficiari in relazione allo Stato di Avanzamento Lavori (SAL) delle attività progettuali e alle spese sostenute è erogato a seguito di rendicontazione e nella misura delle spese ritenute ammissibili in esito al controllo e validazione delle stesse da parte di UNIBA sino a un massimo dell'80% del contributo complessivo del singolo beneficiario.
8. L'erogazione finale (pari al 20%) è disposta a conclusione del progetto, sulla base dei costi sostenuti, rendicontati e ritenuti ammissibili in esito al controllo e validazione delle stesse da parte di UNIBA e della realizzazione degli obiettivi fissati, positivamente valutati da UNIBA con il supporto del RUP a seguito della verifica della relazione tecnica finale complessiva unica di tutto il progetto.
9. UNIBA si impegna a trasferire ai beneficiari l'agevolazione di cui ai commi 6, 7 e 8 del presente articolo alle condizioni ivi descritte solo dopo aver effettivamente ricevuto le relative erogazioni dall'Hub.
10. Ove previsto dalla normativa vigente, le erogazioni dell'agevolazione sono precedute dalla verifica:
 - della regolarità contributiva (DURC) e fiscale;
 - del rispetto della normativa antimafia.

La verifica di tali requisiti viene effettuata da UNIBA. In caso di DURC irregolare o di carichi fiscali pendenti, UNIBA sospende il pagamento in attesa della regolarizzazione. In caso di informazione antimafia irregolare UNIBA avvia il procedimento di revoca del contributo concesso e provvede quindi al recupero degli aiuti nel frattempo già eventualmente erogati. Nel caso di esito favorevole dei controlli sopra indicati UNIBA si impegna a trasferire i finanziamenti di competenza ai soggetti beneficiari dopo aver effettivamente ricevuto l'erogazione dall'Hub.

Articolo 10 (SPESE AMMISSIBILI)

1. Per la concessione di finanziamenti, sono considerate ammissibili le seguenti spese direttamente sostenute dal *Soggetto Beneficiario* nei limiti previsti dal piano finanziario approvato:
 - a. spese di personale impegnato nel Progetto di Ricerca. A tale voce afferiscono (i) la quota di spesa relativa al personale strutturato facente parte del gruppo di lavoro del progetto così come descritto in sede di presentazione della proposta, di cui all'articolo 4 del presente Avviso, (ii)

- la quota di effettivo impegno sul progetto di eventuale altro personale dipendente appositamente reclutato per le esigenze del progetto;
- b. altre tipologie di spese, strettamente connesse all'esecuzione del progetto del tipo: (1) reclutamento di dottorandi, borsisti e assegnisti di ricerca. Per tali reclutamenti è ammissibile a valere sul budget di progetto soltanto la quota parte delle spese relative all'effettivo impegno di tali risorse sul progetto; (2) missioni esclusivamente volte all'esecuzione delle attività di ricerca previste dal progetto e alla disseminazione dei risultati del progetto; (3) spese per pubblicazione Open Access dei risultati del progetto. Sono ritenute ammissibili solo le altre tipologie di spesa di cui alle precedenti punti (1), (2) e (3) e opportunamente descritte in proposta;
 - c. costi per materiali, attrezzature e licenze necessari all'attuazione del Progetto. Non sono ammesse spese per infrastrutture;
 - d. costi per servizi di consulenza specialistica purché essenziali per l'attuazione del Progetto. I servizi in oggetto devono essere utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca e/o sviluppo di progetto e non di supporto al progetto (es attività di management, rendicontazione, altro). I servizi in oggetto devono essere attivati alle normali condizioni di mercato e non comportare elementi di collusione;
 - e. costi indiretti, determinati forfettariamente e pari al 15% dei costi diretti ammissibili per il personale di cui alla precedente lettera a);
2. Tutte le spese devono essere al netto di IVA, ad eccezione dei casi in cui questa costituisca per il *Soggetto Beneficiario* un costo non recuperabile. In tal caso, l'IVA è rendicontata autonomamente e non insieme alla spesa cui è legata e il Legale Rappresentante del soggetto, deve allegare alla rendicontazione una dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000 attestante la non recuperabilità dell'IVA.
 3. L'importo dell'IVA è però rendicontabile a livello di progetto se è nei limiti in cui tale costo possa ritenersi ammissibile ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento vigente. A tal proposito, si può far riferimento all'art. 15, comma 1, del DPR 22/2018 per i Fondi SIE 2014-2020 secondo cui "l'IVA realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario è una spesa ammissibile solo se questa non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento".
 4. L'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) non è un costo ammissibile; ogni altro tributo od onere fiscale, previdenziale e assicurativo costituisce spesa ammissibile nel limite in cui non sia recuperabile e purché direttamente afferente all'intervento finanziato.
 5. È sempre escluso l'ammontare relativo a qualsiasi altro onere accessorio, fiscale o finanziario.
 6. Le spese devono essere sostenute a decorrere dalla data di inizio delle attività entro e non oltre la data stabilita per la conclusione del progetto riportata sempre nel provvedimento di ammissione al finanziamento e nel contratto d'obbligo.
 7. Inoltre, è necessario in particolare che sia:
 - a. imputabile all'intervento ammesso a finanziamento;
 - b. riconducibile ad una delle categorie di spesa indicate nel presente Avviso come ammissibile;
 - c. pertinente, vale a dire che sussista una relazione specifica tra la spesa e l'attività oggetto del progetto/investimento. In tal senso le spese sostenute devono risultare direttamente connesse al programma di attività.
 - d. effettivamente sostenuta dal *Soggetto Beneficiario* nel periodo di ammissibilità della spesa comprovata da fatture quietanzate o giustificate da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente;
 - e. tracciabile, ovvero verificabile attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione e l'utilizzo di un conto corrente dedicato necessario per il trasferimento delle risorse;
 - f. legittima, cioè sostenuta da documentazione conforme alla normativa fiscale, contabile e civilistica vigente.
 8. Non sono ammissibili spese sostenute prima della data di avvio del progetto, nonché quelle successive alla data di conclusione del progetto.
 9. Non sono ammissibili le spese che non rispettino la normativa nazionale ed europea in materia di affidamenti di servizi, di forniture e di lavori pubblici, nonché la normativa nazionale in tema di

reclutamento del personale e conferimento di incarichi professionali da parte di Amministrazioni pubbliche, di cui al Decreto-Legge n. 80/2021, come convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

10. Le spese rendicontate non devono essere finanziate da altre fonti del bilancio dell'Unione Europea o da altri fondi pubblici, inclusi i meccanismi di natura fiscale quali il credito di imposta. Nel caso in cui i finanziamenti ai Soggetti Beneficiari configurino, in tutto o in parte, un aiuto di Stato ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 1 del TFUE, si rinvia al Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione Europea del 17 giugno 2014 per quanto attiene alle spese ammissibili, all'intensità delle agevolazioni concedibili nella forma del contributo alla spesa, nonché per ogni altra disposizione in merito.
11. Per ogni chiarimento si rimanda alle Linee Guida per la Rendicontazione destinate ai soggetti attuatori delle iniziative di sistema missione 4 componente 2 <https://www.mur.gov.it/it/pnrr/strumenti-di-attuazione/Linee-Guida-Soggetti-Attuatori/rendicontazione-e-controllo>.
12. È responsabilità di UNIBA raccogliere, verificare e rendicontare all'Hub le spese sostenute dai Soggetti Beneficiari: la rendicontazione delle spese avviene con la cadenza prevista dal MUR in via telematica sulla piattaforma digitale AtWork <https://pnrr-atwork.mur.gov.it/>

Articolo 11 (MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ DI PROGETTO E MECCANISMI SANZIONATORI)

1. Successivamente al finanziamento e all'avvio del progetto, UNIBA si occupa di monitorare le attività e le modalità di utilizzo dei fondi.
2. Il monitoraggio comprende valutazioni di natura amministrativo-contabile, di adeguatezza e coerenza con la progettazione esecutiva che viene richiesta al *Soggetto Beneficiario* in fase di avvio. Il Soggetto Beneficiario è tenuto a produrre e registrare periodicamente e ogniqualvolta venga richiesto dal MUR, dall'Hub o da UNIBA i dati di avanzamento finanziario e fisico sul sistema informativo adottato dal MUR "AtWork", implementando tale sistema secondo le modalità e la modulistica indicata dal MUR e da Hub con:
 - a) la documentazione attestante le attività progettuali svolte, avanzamento e conseguimento di milestone e target, intermedi e finali, previsti nel progetto approvato;
 - b) la documentazione specifica amministrativo-contabile relativa a ciascuna procedura di affidamento e a ciascun atto giustificativo di spesa e di pagamento, nonché la complessiva rendicontazione delle spese sostenute;
 - c) tutti i documenti aggiuntivi eventualmente richiesti dal MUR e dall'Hub stesso.
3. L'inadempimento degli impegni presi potrebbe comportare una modifica del progetto presentato dal Soggetto Beneficiario, che andrà negoziata con UNIBA.
4. Per sopravvenuti motivi di non congruità con le regole del presente Avviso, UNIBA si riserva la facoltà, in qualunque momento, di revocare, modificare o sospendere il finanziamento con riferimento a quanto previsto dal D.M. 1314/2021. In particolare UNIBA si riserva di revocare in parte o in tutto le agevolazioni concesse:
 - a. nei casi espressamente previsti dal D.M. 1314/2021;
 - b. in caso di difforme esecuzione del Progetto di ricerca finanziato ovvero mancato raggiungimento, nei tempi assegnati, delle milestone e ai target, intermedi e finali, associati al Programma di ricerca e innovazione;
 - c. in caso di mancato rispetto degli obblighi in capo ai beneficiari;
 - d. in caso di accertamento di doppio finanziamento pubblico degli interventi previsti dal Programma di ricerca e innovazione;
 - e. in caso di accertamento di casi di conflitto di interessi, corruzione e frode;
 - f. in caso di accertamento della violazione dei principi generali di DNSH e dei principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra gli altri, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;

- g. in caso di mancato conseguimento o perdita sopravvenuta dei criteri di ammissibilità di cui all'articolo 7 del presente Avviso;
- h. in tutti gli altri casi di inadempienza degli obblighi assunti e di qualsiasi delle ulteriori previsioni stabilite dai regolamenti comunitari e nazionali di riferimento per l'attuazione del PNRR.

Al verificarsi di una delle condizioni indicate al paragrafo precedente, UNIBA comunica al beneficiario l'avvio del procedimento di revoca dell'agevolazione, assegnando un termine di 15 giorni per presentare eventuali osservazioni, chiarimenti e/o documenti. Decorso inutilmente il suddetto termine senza che sia pervenuto un riscontro da parte del beneficiario, oppure se le osservazioni dello stesso non siano accolte, UNIBA dichiara la revoca totale o parziale dell'agevolazione e ne chiede la restituzione con gli interessi maturati. Il tasso applicabile per il calcolo degli interessi è quello stabilito periodicamente dalla Commissione Europea in applicazione della Comunicazione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione 2008/C 14/021, secondo le modalità stabilite all'art. 11 del Regolamento (CE) n. 794 del 21 aprile 2004 della Commissione.

5. Sono applicate, ove pertinenti, le disposizioni procedurali di cui all'articolo 17 del Decreto Ministeriale n. 1314 del 14 dicembre 2021 e *ss.mm.ii.*

Articolo 12 (VARIAZIONI E PROROGHE)

1. Il Soggetto Beneficiario può proporre variazioni riguardanti la durata, il piano dei costi e delle attività del progetto approvato, previa tempestiva e obbligatoria comunicazione ad UNIBA che le valuta e, nel caso, le approva conseguentemente.
2. UNIBA si riserva la facoltà di non riconoscere ovvero di non approvare spese relative a variazioni delle attività del progetto non autorizzate preventivamente.
3. Le variazioni progettuali non comportano alcuna revisione al presente Avviso e sono ammissibili solo dopo l'aggiudicazione della concessione di finanziamento.
4. Le variazioni al progetto, sia tecniche che economiche, possono essere presentate **una sola volta** e in ogni caso, possono essere ottenute previa l'approvazione da parte di UNIBA che valuta: (i) la compatibilità del progetto con quanto previsto dal presente Avviso; (ii) se dette variazioni non comportino la variazione sostanziale rispetto agli obiettivi, risultati e impatti del progetto iniziale e un aumento delle agevolazioni concesse; (iii) se la domanda di variazione non sia presentata negli ultimi 2 mesi di durata del progetto.
5. Le eventuali richieste di proroga devono essere adeguatamente motivate e notificate ad UNIBA, entro tre mesi dalla scadenza originariamente fissata. Possono essere valutate e concesse proroghe in presenza di ritardi dovuti a circostanze eccezionali e non dipendenti da scelte del *Soggetto Beneficiario*. E' possibile ottenere una sola proroga, purché le attività vengano concluse e rendicontate nei termini di chiusura del Progetto "Growing Resilient, INclusive and Sustainable (GRINS)" codice PE00000018 prevista per il 30/11/2025 e del PNRR.
6. Qualora il Progetto "Growing Resilient, INclusive and Sustainable (GRINS)" codice PE00000018, riceva dal MUR una proroga del termine delle attività oltre la data di conclusione prevista, i progetti finanziati a valere sul presente Avviso possono ottenere una proroga che consenta di chiudere e rendicontare i lavori entro i nuovi prorogati termini di chiusura delle attività.
7. L'eventuale disimpegno delle risorse del Piano, previsto dall'art. 24 del Reg. 2021/241 e dall'art. 8 della legge 31 maggio 2021, n. 77, come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108, comporta la riduzione o revoca delle risorse relative ai progetti che non hanno raggiunto gli obiettivi previsti, nel rispetto di quanto previsto dall'Avviso n. 341 del 15/03/2022.

Articolo 13 (RINUNCIA)

1. Nel caso in cui il *Soggetto Beneficiario* intenda rinunciare alla richiesta di contributo o all'agevolazione concessa, deve comunicarlo, senza indugio, ad UNIBA a mezzo PEC all'indirizzo universitabari@pec.it.

2. Nel caso in cui la rinuncia avvenga dopo la concessione, il *Soggetto Beneficiario* è tenuto alla restituzione dell'importo di agevolazione erogato e non ancora restituito – ove fossero già avvenute erogazioni – oltre agli interessi, secondo quanto stabilito periodicamente dalla Commissione europea in applicazione della Comunicazione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione 2008/C 14/021, secondo le modalità stabilite all'art. 11 del Regolamento (CE) n. 794 del 21 aprile 2004 della Commissione.

Articolo 14 (OPEN SCIENCE)

1. Coerentemente con le finalità del presente Avviso, ai risultati dei Progetti di ricerca finanziati e ai relativi dati (ad esempio, le pubblicazioni di risultati originali della ricerca scientifica, i dati grezzi e i metadati, le fonti, le rappresentazioni digitali grafiche e di immagini e i materiali multimediali scientifici) deve essere garantito un accesso aperto al pubblico nel minor tempo e con il minor numero di limitazioni possibile, secondo i principi “Open science” e “FAIR Data”.
2. I suddetti principi sono applicati da tutti i beneficiari. I costi per attuarli e renderli effettivi sono ammissibili al finanziamento, inclusi i costi per le pubblicazioni, la disseminazione, la formazione agli operatori e al pubblico.
3. Il Beneficiario si impegna a garantire e a permettere a UNIBA l'adempimento dei principi “Open science” e “FAIR Data”.

Articolo 15 (PROPRIETÀ INTELLETTUALE)

I termini di gestione della proprietà intellettuale saranno regolati nel contratto d'obbligo che i beneficiari saranno chiamati a sottoscrivere. Fermo restando il rispetto di quanto previsto dal programma di finanziamento in merito all'applicazione dei principi di “Open Science” e “FAIR Data”, il contratto d'obbligo disciplinerà fra l'altro:

- il background messo a disposizione del progetto;
- i diritti di accesso al background e ai risultati;
- la gestione delle informazioni riservate;
- le pubblicazioni;
- la titolarità e le modalità di disseminazione e sfruttamento dei risultati.

Articolo 16 (TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI)

1. I dati personali forniti dal *Soggetto Beneficiario* sono trattati per le finalità di gestione del presente Avviso, ivi compreso l'eventuale utilizzo della graduatoria, per la successiva eventuale erogazione del finanziamento e per le altre finalità compatibili con la presente procedura selettiva, come specificatamente indicate nel presente Avviso.
2. I dati saranno trattati dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, Piazza Umberto I n. 1 – 70121 Bari, in qualità di Titolare del trattamento in conformità al Regolamento (UE) n. 2016/679 e al D.lgs. 196/2003 così come modificato dal D.lgs. 101/2018. Il punto di contatto presso il Titolare è il Responsabile della struttura che ha emanato l'Avviso i cui dati di contatto sono: e-mail: pnrr.ricerca@uniba.it, PEC: universitabari@pec.it.
3. Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura di selezione delle proposte progettuali.
4. Il *Soggetto Beneficiario* gode dei diritti di cui agli articoli 15 e seguenti del Regolamento (UE) 2016/679, che possono essere esercitati nelle modalità consentite dalle norme richiamate nel presente Articolo.

Articolo 17 (ACCESSO AGLI ATTI)

Il diritto di accesso agli atti della procedura di selezione delle proposte progettuali, ai sensi della legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive integrazioni e modificazioni, viene esercitato con le modalità di cui al “Regolamento di attuazione delle norme in materia di procedimento amministrativo e per la disciplina dei procedimenti relativi all'accesso ai sensi della legge 241/1990, all'accesso civico e all'accesso civico

generalizzato ai dati e ai documenti” dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro emanato con D.R. n. 1804 del 28.03.2019 modificato con D.R. 2848 del 12.06.2019 e con D.R. n. 720 del 17.02.2023 (consultabile sul sito web dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro al link <https://www.uniba.it/it/ateneo/statuto-regolamenti/regolamenti-general/dr-1804-28-03-2019-regolamento-procedimento.pdf/view>). Le richieste di accesso agli atti sono pubblicate nell’area del sito dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro relativa alla presente procedura. Tale pubblicazione assolve ogni obbligo di comunicazione agli interessati ai sensi della suddetta legge.

Articolo 18 (CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE)

Per le eventuali controversie che dovessero sorgere in ordine al presente Avviso il Foro competente è il Foro di Bari.

Articolo 19 (RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO)

Ai sensi della legge 241/90, il Responsabile del Procedimento incaricato con Decreto del Direttore Generale n. 411 del 26/03/2024 è la Dott.ssa Adriana Agrimi – indirizzo e-mail pnrr.ricerca@uniba.it tel. 0805717297.

Articolo 20 (CHIARIMENTI)

È possibile ottenere chiarimenti relativamente al presente Avviso mediante la proposizione di quesiti scritti da inoltrare almeno 5 (cinque) giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle proposte progettuali.

Le richieste di chiarimenti dovranno essere inoltrate all’indirizzo pnrr.ricerca@uniba.it.

Articolo 21 (COMUNICAZIONI)

Tutte le comunicazioni e gli scambi di informazioni tra UNIBA e il *Soggetto Beneficiario* sono eseguiti utilizzando la posta elettronica certificata. Per UNIBA questa è universitabari@pec.it e per il *Soggetto Beneficiario* l’indirizzo di posta certificata indicato in fase di presentazione della proposta.

Bari, 29 marzo 2024

Il Rettore

F.to Prof. Stefano Bronzini

ALLEGATI

Allegato A: Descrizione del progetto e tematiche finanziabili

Allegato 1: Domanda di partecipazione

Allegato 2: Descrizione progetto di ricerca

Allegato 3: CV dei membri del gruppo di ricerca

Allegato 4: Relazione Illustrativa al Piano Economico Finanziario

Allegato 5: Piano Economico Finanziario

Allegato 6: Dichiarazione obblighi assunzionali

Allegato 7: Autodichiarazione di assenza di situazioni di conflitto di interessi

Allegato 8: DSAN per il rispetto del principio DNSH

Allegato 9: Autocertificazione di solidità economica, finanziaria, solvibilità e affidabilità ai fini della partecipazione al presente Avviso

Allegato 10: DSAN per la determinazione della dimensione